

Il Novissimo Ramusio

32

Eugenio Fantusati

Marco Baldi

Altari nella sabbia

L'area culturale di Abu Erteila

Catalogo della mostra
Roma, Museo delle Civiltà
15 aprile - 11 giugno 2022



IS M E O

Questo volume è stato pubblicato con il contributo di

- *Ambasciata d'Italia a Khartoum;*
- *Direzione Generale per la Promozione del Sistema Paese del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale – Ufficio VI;*
- *Progetto MUR “Storia, lingue e culture dei paesi asiatici e africani: ricerca scientifica, promozione e divulgazione”.*

TUTTI I DIRITTI RISERVATI

ISBN 978-88-6687-225-2

© 2022 Scienze e Lettere S.r.l.
Via Alessandro Malladra, 00157 – 33 Roma
Tel. 4817656/06/0039 – Fax 48912574/06/0039 e-mail:
info@scienzelettere.com
www.scienzelettere.com

© 2022 ISMEO Associazione Internazionale di Studi sul Mediterraneo e l'Oriente, Roma
www.ismeo.eu

Finito di stampare nel mese di marzo 2022 presso
Universal Book srl
Contrada Cutura, n. 236
87036 Rende (CS)

Layout by Marco Baldi, Serenella Mancini

INDICE

Ghalia Gar-elnabi, NCAM Acting General Director	5
Gianluigi Vassallo, Ambasciatore d'Italia a Khartoum	7
Loretta Paderni, Museo delle Civiltà	9
Adriano V. Rossi, Presidente ISMEO	11
Meroe, vita e fasti di una antica metropoli africana	15
Abu Erteila – un nuovo centro alle propaggini della capitale cuscita	19
Il tempio principale	25
Il quartiere religioso	29
Gli altari	31
Natakamani, Amanitore e Shkror – i personaggi celebrati dagli altari	39
La realizzazione delle repliche	43
Bibliografia	47
Tavole	51

The main duties of the National Corporation for Antiquities and Museums of Sudan – NCAM, that I have the honour to lead, are the safeguard and the valorization of the rich Sudanese cultural heritage. In this sense, I am really pleased to contribute this brief foreword to the catalogue of the exhibition Altari nella sabbia – L'area culturale di Abu Erteila, edited by Eugenio Fantusati and Marco Baldi, that represents a successful case of good dissemination. It summarizes the results of the Mission working in this site of Meroitic epoch under the current patronage of ISMEO – Associazione Internazionale di Studi sul Mediterraneo e l'Oriente and of Russian Academy of the Sciences.

The efforts of the Mission made Abu Erteila a well-known reality of the Nubian archaeology. It has been improving our knowledge on the Meroitic architecture and religious customs, as confirmed by the altars recovered in the local temple and whose replicas are exposed in this occasion. They have to be considered as one of the major discoveries effected in Sudan in the last years, and have contributed to shed light on the golden age of the Meroitic kingdom under the reign of Natakamani and Amanitore.

Previous very preliminary activities had showed the great potential of the area: in 2008 NCAM consequently welcomed the proposal of the Italian-Russian team to begin a new excavation, and the next fieldwork could confirm our first impression. It lies south of Meroe, in the social-political core of the kingdom, and revealed many affinities with the close centers, as Awlib, Hamadab and El-Hassa. According to the new discoveries, the ancient landscape of the site was dominated by a multi-roomed temple, probably devoted to Isis, flanked by a royal palace: a very common binomial in the major centres of the Napatan-Meroitic era.

The altars found at the site were moved to NCAM magazines in Khartoum and Beggrawiya in order to assure their correct preservation. The replicas of them were permitted because realized with no invasive methodologies and seen as an extraordinary dissemination tool; a copy of the stand found in the naos of the Abu Erteila main temple, donated by ISMEO and Embassy of Italy, is displayed in the Sudan National Museum of Khartoum, and we hope to hold soon the original pieces.

My warmest thanks go to the curators of this exhibition, experts of high scientific value, for their contribution in spreading the millenary Sudanese culture. I am sure the profitable cooperation with ISMEO and Embassy of Italy, whose importance in Nubian archaeology cannot be underestimated, will continue in a next future, starting from the new excavation project at Khor Awlib.

Ghalia Gar-elnabi
NCAM ACTING GENERAL DIRECTOR

Sono lieto di contribuire al volume Altari nella sabbia – L'area culturale di Abu Erteila a cura di Eugenio Fantusati e Marco Baldi. Questo catalogo della mostra omonima, ospitata presso il Museo delle Civiltà di Roma, rientra infatti fra le iniziative di promozione integrata sostenute dal Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale.

L'interesse dell'esposizione sta nella sua efficacia nel promuovere la storia della missione archeologica ad Abu Erteila anche verso un pubblico di non addetti ai lavori grazie alla particolare soluzione adottata, che vede le repliche fedeli dei manufatti di maggior rilievo inserite in un contesto scenico richiamante il sito e accompagnate da pannelli didascalici.

Il sostegno alle missioni archeologiche operanti in Sudan si inserisce da tempo nel partenariato bilaterale in favore della società civile sudanese, esplorando e contribuendo a far conoscere la storia millenaria ma ancora poco conosciuta del Paese, e valorizzando in tale ambito il contributo italiano.

I rilevanti risultati ottenuti presso il sito di Abu Erteila dalla Missione congiunta ISMEO – Accademia Russia delle Scienze, ivi sintetizzati e più ampiamente esposti in una recente monografia in lingua inglese – Abu Erteila 2008-2020. Twelve Years of Research in a New Meroitic Site –, rappresentano testimonianza emblematica dell'impegno profuso da enti e istituzioni del nostro Paese.

Ringrazio in particolar modo ISMEO, che sin dalla sua fondazione ha svolto un ruolo di sostegno attivo alla ricerca in Sudan e nel complesso dell'area nordafricana e auspico una proficua continuazione del lavoro sul campo, anche per il neonato progetto nel vicino sito di Khor Awlib.

Gianluigi Vassallo
AMBASCIATORE D'ITALIA A KHARTOUM

È con piacere che, a nome del Museo delle Civiltà, introduco con questa breve prefazione il volume Altari nella sabbia – L'area culturale di Abu Erteila a cura di Eugenio Fantusati e Marco Baldi. Esso nasce quale catalogo della mostra omonima ospitata dal 15 aprile all'11 giugno 2022 presso i locali del Palazzo delle Scienze all'EUR.

L'esposizione consolida il rapporto con la direzione della Missione archeologica ISMEO ad Abu Erteila (Sudan), che abbiamo già avuto il piacere di ospitare il 15 settembre 2021 in occasione della presentazione del libro Abu Erteila 2008-2020. Twelve Years of Research in a New Meroitic Site, a cura dei medesimi autori. Ciò rientra più in generale nella proficua collaborazione stretta con ISMEO – Associazione Internazionale di Studi sul Mediterraneo e l'Oriente per il comune impegno volto alla promozione delle culture dell'Asia dell'Africa.

Oltre a offrire un primo approccio conoscitivo all'antico regno di Meroe, esteso in parte dell'attuale Sudan e ben poco noto all'opinione pubblica, il catalogo rappresenta un valido strumento divulgativo sulle attività della Missione. Riccamente illustrato, riepiloga in modo intelligibile anche a occhio profano il lavoro della squadra di esperti guidata dai due curatori del volume, evidenziando la varietà dei rinvenimenti e lo sforzo multidisciplinare capace di coniugare l'indagine sul campo all'analisi di laboratorio, ricalcando in tal senso uno dei capisaldi del nostro lavoro di ricerca in Museo.

In quanto Delegato del Direttore Generale Musei Massimo Osanna, ho accettato con piacere la proposta dei curatori e mi è stato possibile seguire lo sviluppo dell'allestimento nelle sue varie fasi. La mostra vede le repliche fedeli dei manufatti più significativi rinvenuti ad Abu Erteila, ottenute grazie a una combinazione di calchi e stampe tridimensionali, inserite in uno scenario ricostruttivo del tempio maggiore del sito e accompagnate da pannelli didascalici sul regno meroitico e le attività della Missione, oltre che sui reperti stessi. Si tratta nello specifico di tre altari di dimensioni difformi decorati da figure divine e recanti iscrizioni in geroglifico egiziano, replicati con particolare aderenza ai dettagli decorativi, testuali, materici e cromatici. In tal senso, se particolarmente definite come in questo caso, il ricorso a copie può costituire un'ottima soluzione a livello museale a fini divulgativi, didattici e di studio.

In conclusione vorrei ricordare le istituzioni italiane e sudanesi che hanno reso possibile l'allestimento dell'esposizione e la stampa del catalogo. Oltre che a ISMEO il ringraziamento mio e del Museo delle Civiltà va doverosamente rivolto al Ministero per gli Affari Esteri e la Cooperazione Internazionale e all'Ambasciata d'Italia a Khartoum, nonché al National Corporation for Antiquities and Museums of Sudan (NCAM), la cui disponibilità ha reso possibile l'esecuzione delle repliche in mostra.

Loretta Paderni
MUSEO DELLE CIVILTÀ

La missione archeologica ad Abu Erteila è nata nel 2008 per volontà dell'Istituto italiano per l'Africa e l'Oriente (IsIAO), ed è passata dal 2012 sotto l'egida di ISMEO – Associazione Internazionale di Studi sul Mediterraneo e l'Oriente. Essa rappresenta in tal senso uno dei progetti di ricerca sostenuti fin dalla sua ri-fondazione dal nuovo ISMEO in continuità con l'IsIAO, di cui ISMEO ha raccolto con orgoglio l'eredità scientifica. È quindi con particolare soddisfazione che pubblichiamo – in coedizione con il Museo delle Civiltà – il presente volume in versione bilingue, catalogo dell'omonima mostra Altari nella sabbia – L'area culturale di Abu Erteila (Museo delle Civiltà, Roma, 15 aprile – 11 giugno 2022), che è stata resa possibile grazie agli spazi espositivi e all'esperienza specifica del Museo.

È recente la pubblicazione, anch'essa a cura di ISMEO e dei medesimi autori E. Fantusati e M. Baldi, di una monografia dedicata alle ricerche svolte nel sito sudanese, dal titolo Abu Erteila 2008-2020 – Twelve Years of Research in a New Meroitic Site, Roma 2021. Questo volume, presentato presso il Museo delle Civiltà il 15 settembre 2021, offre uno sguardo d'insieme sulle indagini sinora condotte secondo una prospettiva specialistica, sottoponendo ad analisi i più svariati aspetti dello studio archeologico – storici, architettonici, culturali, sepolcrali, di cultura materiale.

Il Catalogo che presentiamo è volto, al pari della mostra che accompagna, in un'ottica diversa, ad offrire uno spaccato introduttivo sulla Nubia meroitica, ancora poco nota all'opinione pubblica italiana e internazionale, attraverso il caso esemplare di Abu Erteila, dedicando particolare attenzione all'illustrazione e alla contestualizzazione dei manufatti esposti.

La mostra, circoscritta a un unico ambiente, vede l'esposizione delle repliche in scala 1:1 di tre basamenti decorati e iscritti rinvenuti nel tempio maggiore di Abu Erteila tra il 2015 e il 2017. Essi furono annoverati dalle autorità sudanesi fra le principali scoperte dell'archeologia nubiana degli ultimi anni, e il loro ritrovamento è stato oggetto di vasta eco presso la stampa internazionale. Gli oggetti sono inseriti in uno scenario ricostruttivo del tempio e accompagnati da pannelli particolarmente curati in una logica divulgativa sull'insieme delle scoperte nel sito.

La creazione di repliche, ottenute grazie a una combinazione di calchi e stampe tridimensionali che ha garantito l'integrità dei manufatti, rappresenta un ottimo strumento di disseminazione dei risultati scientifici, permettendo a esperti e al grande pubblico la visibilità di reperti difficilmente trasportabili. Copie del primo basamento, venute alla luce nel 2015, si trovano in esposizione permanente presso la sala sudanese della FAO e nel Sudan National Museum di Khartoum.

Per tutti questi motivi ISMEO ha convintamente sostenuto il progetto espositivo, realizzato grazie alla preziosa collaborazione del National Corporation for Antiquities and Museums of Sudan (NCAM) e dell'Ambasciata d'Italia a Khartoum, oltre che alla disponibilità del Museo delle Civiltà, la cui direzione

desidero ancora una volta ringraziare per il sostegno sempre assicurato alle iniziative per la divulgazione delle culture dell'Asia e dell'Africa.

Adriano V. Rossi
PRESIDENTE ISMEO